

come uno sbarro di cannonata, ed in quel punto dalla fenditura incomincia a stillare il Balsamo, il quale con un mezzo cannoncino fatto a coppo, lo fanno stillare in un vaso. Di questo Balsamo dal detto Padre, che con le di lui mani lo colse chiaro, e puro, come la più pura acqua, che si veda, a chi scrive ne regalò un gruppetto, il quale Balsamo ha molta efficacia di più di quello si vende, ed è di un odore soavissimo. Racconta detto Padre, che nel tempo, che si raccoglie detto Balsamo, il quale stilla per la fenditura, che attorno al taglio il suddetto liquore si condensa molto, e presto a causa del gran caldo, e per lo più quel condensato si lascia stare, e viene poi tolto; ed indurito, che sia, dispacciato poi per Gomma Copale, abbenchè alle volte l'arbore stesso per qualche traspirazione ne tramanda fuori in forma di Gomma, ma confimile al detto di sopra. Alle volte, dice lo stesso Padre, che raccolgono subito quello, che ritrovano coagulato attorno alla fenditura, e lo stemprano con olio di Palma, e lo dispacciano fuori. La suddetta Gomma Copale, tiene lo stesso odore del Balsamo del Padre suddetto. Che sia una Resina, e non Gomma basta farne la esperienza con prenderne un poco, che sia fatto in polvere, e lasciarlo cadere sopra la fiamma d'una candela, che abbrucia, come fan le altre Resine. Questa tale Resina quando si raccoglie è bianca, e trasparente, quando non si unisca con polvere, che sia su la corteccia del tronco, o che vi si unisca della scorza dell'arbore, o pure alle volte col porla in terra non vi si unisca della terra per essere viscosa, e dopo lungo tempo diviene gialla. Il Gomara dice, che detta Gomma, o Resina è di due specie, una è simile all'Incenso,